



Giulia Andrian, Luisa Fazzini e Alessandro Morandini



TABLET DEGLI ARGOMENTI di GEOGRAFIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Erickson

Il **Tablet degli argomenti di Geografia** è uno strumento pensato apposta per gli studenti della scuola secondaria di primo grado: il programma di geografia è spiegato in modo sintetico e funzionale.



Come con un tablet, nel libro puoi muoverti velocemente tra cinque ambiti di conoscenza: Orientamento; Linguaggi della geografia; Paesaggio; Regione e sistema territoriale; Le discipline collegate alla geografia.



Dentro ciascuna sezione puoi «navigare» e approfondire gli argomenti con l'aiuto di carte, mappe, fotografie, schemi, attraverso un lessico chiaro e semplice.



Grazie al suo formato compatto, lo puoi tenere sempre a portata di mano e ti sarà utile anche alla scuola secondaria di secondo grado.



CONTENUTI



ORIENTAMENTO

La posizione di un luogo sulla Terra, mappe e territorio, orientarsi con una mappa



I LINGUAGGI DELLA GEOGRAFIA

Carte geografiche, immagini, dati e grafici



IL PAESAGGIO

Montagne, colline, pianure, fiumi, laghi, mari, deserti, città



REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

L'Italia e le sue regioni, Continenti e Stati



LA GEOGRAFIA E LE ALTRE DISCIPLINE

Scienze, climatologia, geografia umana ed economica

€ 19,90



www.ericson.it

INDICE

INTRODUZIONEp.	5	La tutela del paesaggiop.	82
ORIENTAMENTOp.	9	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALEp.	85
Che cosa significa orientarsi?.....p.	11	La regione geografica.....p.	87
Determinare la posizione di un luogo sulla Terra.....p.	13	Continenti, Stati, regioni.....p.	89
Mappe e territorio.....p.	16	L'Italia e le sue regioni.....p.	93
L'orientamento dinamico.....p.	20	Continenti e Stati.....p.	106
Come utilizzare una mappa.....p.	24	L'Europa.....p.	107
I LINGUAGGI DELLA GEOGRAFIAp.	29	L'Asia.....p.	131
Che cos'è la geografia.....p.	31	L'Africa.....p.	152
Una disciplina «cerniera».....p.	33	L'America Anglosassone.....p.	165
Che cos'è una carta geografica...p.	35	L'America Latina.....p.	169
Rappresentare è approssimare...p.	40	L'Oceania.....p.	175
Breve storia delle mappe.....p.	44	L'Antartide.....p.	179
Classificare le carte.....p.	47	L'Artide.....p.	181
Mappe cartacee e mappe digitali.....p.	51	LA GEOGRAFIA E LE ALTRE DISCIPLINEp.	183
I dati della geografia.....p.	54	Una disciplina, tante discipline.....p.	185
IL PAESAGGIOp.	57	La geografia e le scienze.....p.	186
Che cos'è il paesaggio.....p.	59	La geografia umana.....p.	197
Gli elementi del paesaggio.....p.	63	Geografia ed economia.....p.	200

INTRODUZIONE

PERCHÉ UN TABLET DEGLI ARGOMENTI DI GEOGRAFIA?

Come un tablet, pratico e maneggevole, dove ogni informazione può essere istantaneamente richiamata con un semplice touch, questo volume è stato pensato come uno strumento che affianchi i libri di testo nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado e aiuti i ragazzi nello studio autonomo e nello sviluppo delle competenze base della disciplina.

Di facile consultazione, grazie a un'impostazione grafica a colori chiara e pulita e all'utilizzo di un lessico il più possibile semplice e immediato, è uno strumento indispensabile per tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, per gli insegnanti e per i genitori e può risultare molto efficace anche per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Pur essendo uno strumento agile e sintetico, le tematiche sono affrontate in modo completo. L'ordine di presentazione degli argomenti segue lo sviluppo della materia così come viene affrontata generalmente dalla prima alla terza classe. È anche possibile però utilizzare le varie sezioni in modo indipendente, in base alle necessità e alle esigenze del momento.

I PUNTI CHIAVE PER UN APPRENDIMENTO FACILITATO

Il TABLET DEGLI ARGOMENTI DI GEOGRAFIA nasce dall'esperienza e dalla competenza delle Edizioni Centro Studi Erickson nell'ambito della didattica e dell'apprendimento, con particolare riferimento ai temi dell'inclusività e dei Bisogni Educativi Speciali e alla valorizzazione di stili di apprendimento diversi e di capacità cognitive, relazionali ed emotive.

Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione della conoscenza con l'ausilio di mappe, icone, immagini significative, riquadri, schemi e l'utilizzo di un lessico chiaro e semplice. Questo libro è stato progettato tenendo conto di tutti questi criteri facilitanti, pur nel rispetto del rigore richiesto dalla materia, con l'obiettivo di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni per rispondere alle necessità dei diversi modi di imparare e per agire efficacemente sulla motivazione ad apprendere.

GLI ARGOMENTI

Il TABLET DEGLI ARGOMENTI DI GEOGRAFIA è suddiviso in **cinque sezioni**, di cui quattro rispondono più direttamente agli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, per offrire una copertura ampia ai temi imprescindibili per una padronanza ottimale della materia sui tre anni:

- 1. Orientamento**
- 2. I linguaggi della geografia**
- 3. Il paesaggio**
- 4. Regione e sistema territoriale**

Una quinta sezione, **La geografia e le altre discipline**, completa questa copertura con un approfondimento sulle discipline (astronomia, economia, geologia, ecc.) di cui la geografia si serve per l'indagine dei fenomeni che studia.

Gli strumenti e i materiali di questa sezione cercano di spiegare i modelli con cui si interpretano e si organizzano i vari dati che si raccolgono e si misurano per approcciarsi alla ricerca in questo ambito della conoscenza.

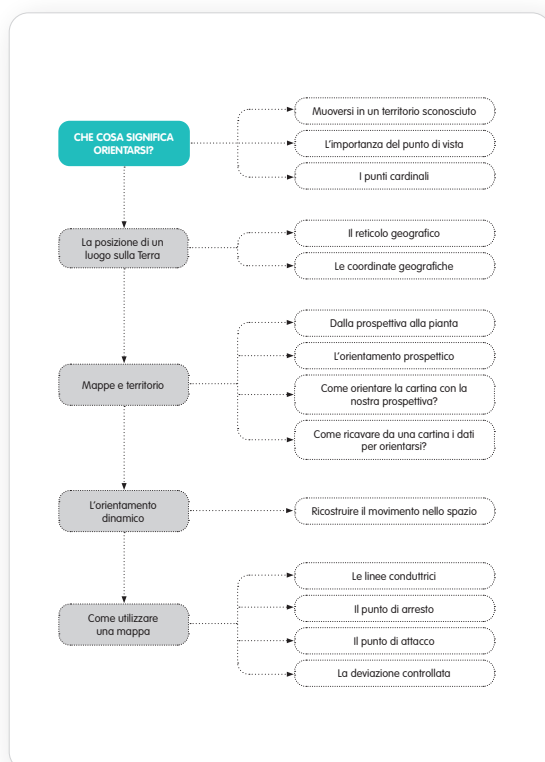
Gli argomenti sono trattati in modo da essere facilmente adattati alle differenti metodologie d'insegnamento così come ai diversi libri in adozione.

Il TABLET DEGLI ARGOMENTI DI GEOGRAFIA è pensato per un aiuto immediato e di facile utilizzo anche nello studio e nel ripasso.

COME SONO ORGANIZZATE LE SEZIONI

Ciascuna sezione è organizzata su tre livelli di accesso ai temi, che vanno dal generale al particolare per uno sviluppo e una spiegazione sempre più approfonditi e articolati del tema trattato.

INDICE VISIVO



Indice dettagliato dei contenuti e **mappa visiva** che anticipa le connessioni tra i temi trattati e il loro sviluppo, come utile schema riassuntivo e strumento di «navigazione» della sezione.

QUADRO INTRODUTTIVO

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE • CONTINENTI, STATI, REGIONI

CONTINENTI, STATI, REGIONI COME «LEGGERLI», COME STUDIARLI

Se, come visto, i geografi utilizzano il termine «regione» per indicare un territorio che presenta caratteristiche comuni, per convenzione le regioni territoriali più studiate sono i continenti, gli Stati e la regione considerata in base ai confini politici e amministrativi.

Per studiare un continente, uno Stato o una regione, si considerano di norma **tre ordini di informazioni**:

- 1 confini, territorio, clima
- 2 popolazione e società
- 3 economia

1. CONFINI, TERRITORIO, CLIMA

- ✓ **Confini**: i confini delimitano, dal punto di vista fisico e amministrativo, il territorio di uno Stato, di una regione o di un continente. Si indicano dicendo cosa si trova a **Nord**, o **Est**, o **Sud**, o **Ovest** di un territorio.
- ✓ **Territorio**: il territorio fisico o **ambiente naturale** di un continente, di una regione o di uno Stato si definisce indicandone gli elementi fisici principali: montagna, pianura, fiumi, laghi, coste e isole.
- ✓ **Clima**: i climi si suddividono in base alle **temperature** e alle **precipitazioni** che si verificano in un territorio.

CLIMA	TEMPERATURE
Clima mediterraneo	Estate calda e secca e inverni miti.
Clima continentale	Estate calda e afosa e inverni rigidi.
Clima oceanico e oceanico	Molto piovoso, con estati fresche e inverni miti.
Clima alpino o di montagna	Estate breve, fresca e inverni rigidi.
Clima subpolare	Estate breve con una temperatura di pochi gradi sopra lo zero e inverni molto rigidi.

Tabllet degli argomenti di Geografia 10

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE • CONTINENTI, STATI, REGIONI

2. POPOLAZIONE E SOCIETÀ

Per lo studio della popolazione sono interessanti, in particolare, alcuni dati:

- 1 **densità** (distribuzione) della popolazione
- 2 **lingue (ed etnie)**
- 3 **religioni**

Gli Stati, in particolare, si caratterizzano per le diverse **forme di governo**. Qui sotto trova una sintesi delle loro principali caratteristiche.

FORMA DI GOVERNO	CARATTERISTICHE
Repubblica parlamentare	Il presidente, eletto dal Parlamento, è capo dello Stato, ma non è capo del governo.
Repubblica presidenziale	Il presidente, eletto dal popolo, è capo dello Stato e del governo.
Repubblica semipresidenziale	Il presidente è eletto dal popolo, ma non è il capo del governo.
Monarchia parlamentare	Il Parlamento ha il potere legislativo e il governo il potere esecutivo. Di solito il re sceglie il capo del governo e i ministri.
Monarchia assoluta	È il re a detenere il potere legislativo, esecutivo e giudiziario.

Tabllet degli argomenti di Geografia 10

Un **quadro introduttivo** rappresenta un altro livello di accesso al tema della sezione con definizioni e dati generali per una miglior comprensione degli argomenti più specifici che verranno trattati in seguito.

SVILUPPO DELL'ARGOMENTO

ORIENTAMENTO • DETERMINARE LA POSIZIONE DI UN LUOGO SULLA TERRA

DETERMINARE LA POSIZIONE DI UN LUOGO SULLA TERRA

Per individuare la **posizione geografica** di un punto sulla superficie terrestre è necessario mettere in relazione il luogo che vogliamo identificare con elementi che però non possiamo vedere direttamente, perché sono convenzionali (isto) frutto di decisioni prese dai geografi.

I due elementi invisibili che permettono di indicare la posizione precisa di un luogo sulla superficie terrestre sono:

- 1 **I MERIDIANI**
- 2 **I PARALLELI**

Se congiungiamo il Polo con delle **linee verticali sulla superficie terrestre**, in direzione Nord-Sud, otteniamo che **la Terra si divide in spicchi**: queste linee prendono il nome di **meridiani**. Il meridiano fondamentale, usato come riferimento per gli altri, è chiamato **Meridiano di Greenwich**.

Sempre partendo dal Polo, possiamo ricavare anche una **linea orizzontale** che divide il nostro pianeta in due parti uguali, segnando i punti che giacciono alla stessa distanza tra il Polo Nord e il Polo Sud. Il **Equatore**, tracciando linee orizzontali parallele all'Equatore, otteniamo i **paralleli**.

Tabllet degli argomenti di Geografia 10

ORIENTAMENTO • DETERMINARE LA POSIZIONE DI UN LUOGO SULLA TERRA

L'utilizzo combinato delle linee verticali (meridiani) che passano dai Poli e delle linee orizzontali parallele all'Equatore (paralleli) ci permette di **localizzare con precisione geometrica** la nostra posizione sulla Terra.

IL RETICOLO GEOGRAFICO

Le linee orizzontali (paralleli) e verticali (meridiani) ricavate a partire dai Poli permettono ai geografi di costruire un **reticolo geografico**, una griglia immaginaria che abbraccia la forma della Terra. Grazie a questo reticolo è possibile determinare in modo preciso qualsiasi punto della superficie terrestre.

Le linee verticali che compongono il reticolo, i **meridiani**, hanno tutte lo stesso lunghezza. Sono 360 e a partire da quello che passa dall'osservatorio di Greenwich, di Londra, detto anche **meridiano 0**. La distanza di un punto sulla superficie terrestre da questo meridiano è detto **longitudine**, e si misura in gradi di Est (180°) o di Ovest (180°) del meridiano 0.

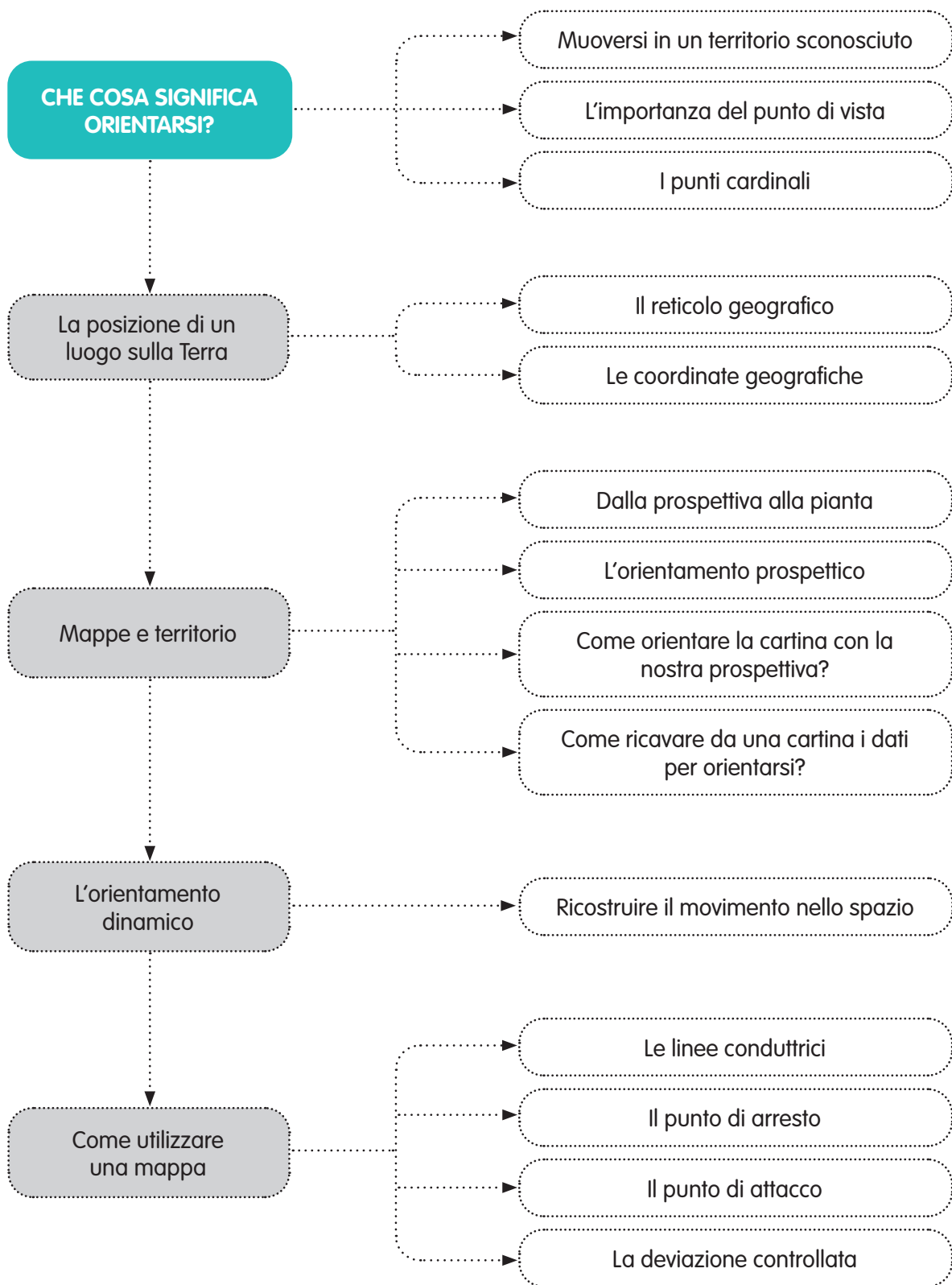
Tabllet degli argomenti di Geografia 10

I singoli argomenti che intrecciati e interconnessi compongono l'ambito di conoscenza vengono esplorati e spiegati con l'ausilio di mappe, icone, immagini significative, riquadri, schemi e l'utilizzo di un lessico chiaro e semplice.



ORIENTAMENTO

Che cosa significa orientarsi?	p. 11
Determinare la posizione di un luogo sulla Terra	p. 13
Mappe e territorio	p. 16
L'orientamento dinamico	p. 20
Come utilizzare una mappa	p. 24





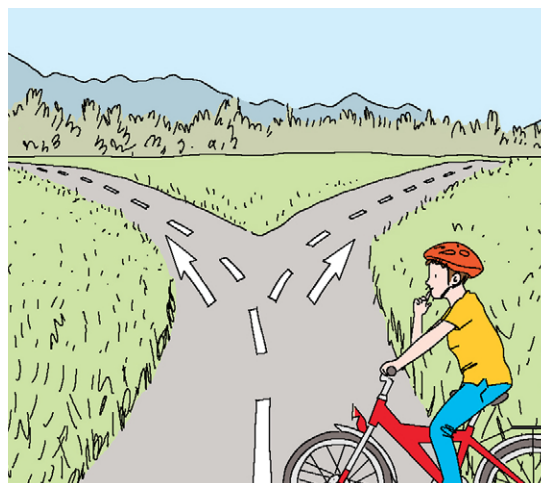
CHE COSA SIGNIFICA ORIENTARSI?

MUOVERSI IN UN TERRITORIO SCONOSCIUTO

Per imparare a **muoverci in un territorio sconosciuto** è necessario acquisire la **capacità di orientarsi**.

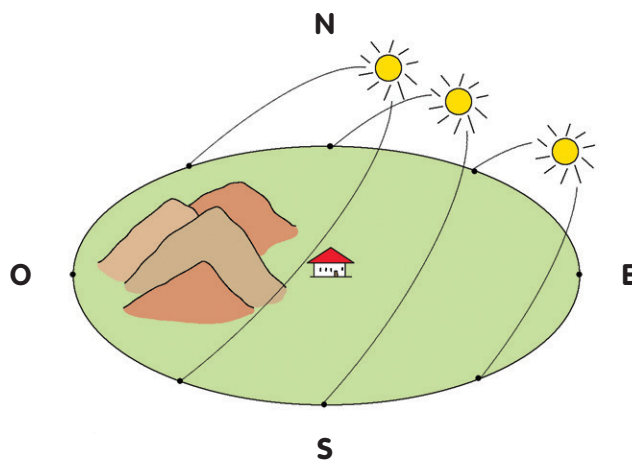
Per farlo, bisogna:

- imparare a usare i nostri sensi
- sviluppare un pensiero razionale
- possedere gli strumenti per poter leggere gli spazi che ci circondano.



Uno strumento fondamentale per muoverci negli spazi che non conosciamo è la **mappa**: essa esprime con un suo linguaggio le relazioni tra elementi fissi, i **punti di riferimento**, all'interno di un determinato spazio.

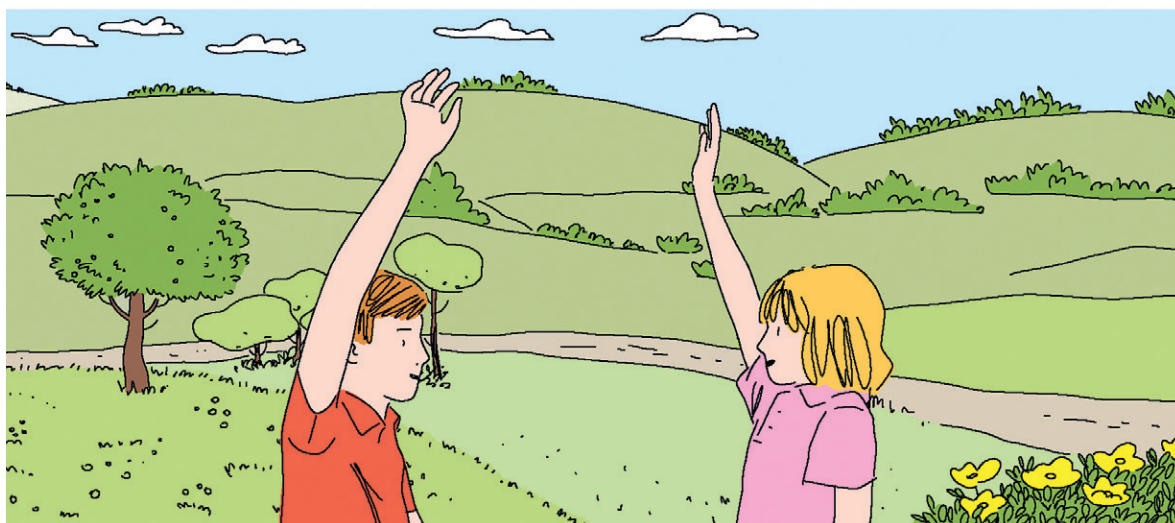
Il disegno riportato qui di seguito, per esempio, raffigura una **mappa molto semplice**: la casa al centro dell'immagine e le montagne alle sue spalle sono i punti di riferimento. Sono anche indicati i punti cardinali (Nord, Sud, Ovest, Est) e il movimento del Sole rispetto alla casa.



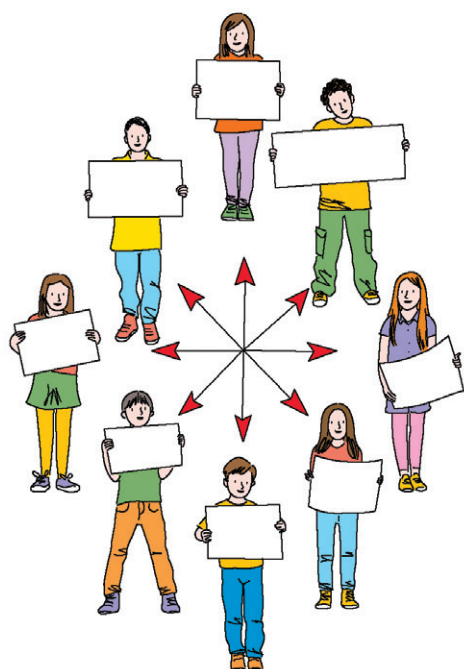


L'IMPORTANZA DEL PUNTO DI VISTA

Qualunque sia il modo in cui rappresentiamo il territorio, è necessario tenere presenti le **differenze di punto di vista**: ad esempio, se noi guardiamo da una certa direzione, diremo che una stradina passa alla destra di una collina; ma se guardiamo dalla direzione opposta, vedremo esattamente il contrario: la stradina che passa a sinistra della collina!



I PUNTI CARDINALI



Per questo motivo l'uomo fin dall'antichità ha identificato elementi fissi chiari, comunicabili e comprensibili per tutti, a cominciare dal **Sole**.

Orientarsi significa letteralmente «trovare l'oriente», cioè la direzione da cui sorge il Sole (**Est**): mettendoci di fronte a questa direzione, ricaviamo anche le rimanenti tre direzioni fisse: dietro di noi l'**Ovest** (occidente), dove il Sole tramonta; alla nostra sinistra il **Nord**, alla nostra destra il **Sud**. Queste direzioni si chiamano **punti cardinali**, e sono valide sempre e per tutti.



DETERMINARE LA POSIZIONE DI UN LUOGO SULLA TERRA

Per individuare la **posizione geografica** di un punto sulla superficie terrestre è necessario mettere in relazione il luogo che vogliamo identificare con elementi che però non possiamo vedere direttamente, perché sono convenzionali (cioè frutto di decisioni prese dai geografi).

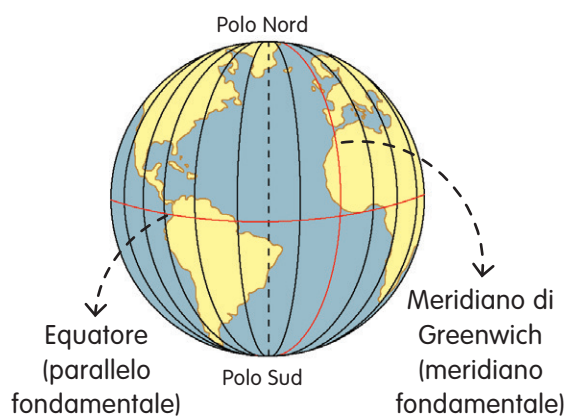
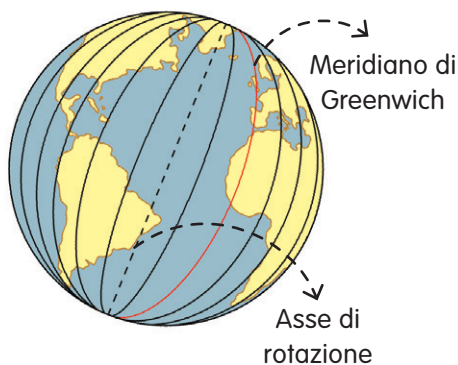
I due elementi invisibili che permettono di indicare la posizione precisa di un luogo sulla superficie terrestre sono:

I MERIDIANI

I PARALLELI

Se congiungiamo i Poli con delle **linee verticali sulla superficie terrestre**, in direzione Nord/Sud, osserveremo che **la Terra si divide a spicchi**: queste linee prendono il nome di **meridiani**. Il meridiano fondamentale, usato come riferimento per gli altri, è chiamato **Meridiano di Greenwich**.

Sempre partendo dai Poli, possiamo ricavare anche una **linea orizzontale** che divide il nostro pianeta in due parti uguali, segnando i punti che giacciono alla stessa distanza tra il Polo Nord e il Polo Sud: è l'**Equatore**. Tracciando linee orizzontali parallele all'Equatore, otteniamo i **paralleli**.

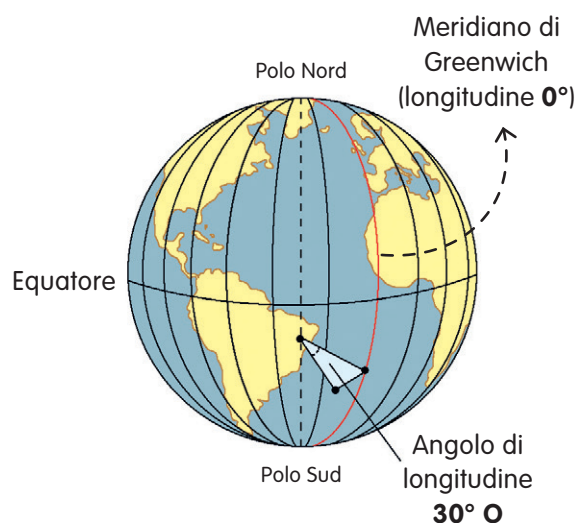
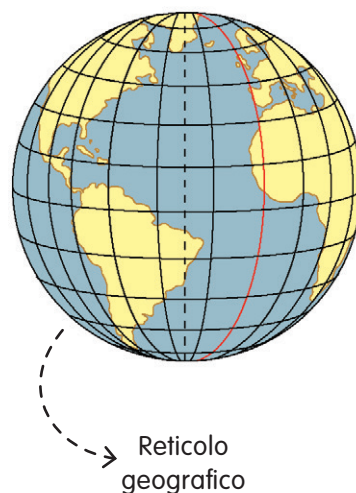




L'utilizzo combinato delle linee verticali (meridiani) che passano dai Poli e delle linee orizzontali parallele all'Equatore (paralleli) ci permette di **localizzare con precisione** geometrica la nostra posizione sulla Terra.

IL RETICOLO GEOGRAFICO

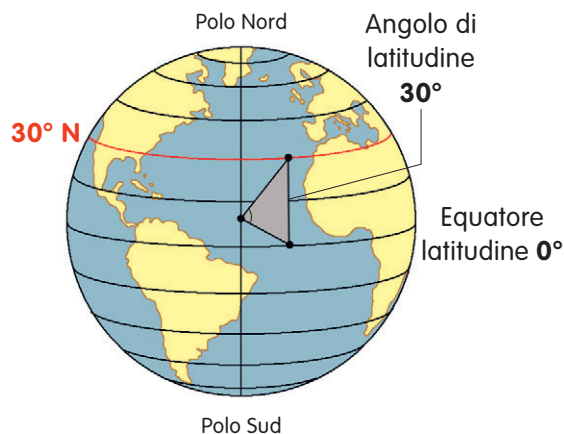
Le linee orizzontali (paralleli) e verticali (meridiani) ricavate a partire dai Poli permettono ai geografi di costruire un **reticolo geografico**, una griglia immaginaria che abbraccia la forma della Terra. Grazie a questo reticolo è possibile determinare in modo preciso qualsiasi punto della superficie terrestre.



Le linee verticali che compongono il reticolo, i **meridiani**, hanno tutte la stessa lunghezza. Sono 360 a partire da quella che passa dall'osservatorio di Greenwich, a Londra, detta anche «**meridiano 0**». La distanza di un punto sulla superficie terrestre da questo meridiano è detta «**longitudine**», e si misura in gradi a Est (180°) o a Ovest (180°) del meridiano 0.



Le linee orizzontali del reticolato, i **paralleli**, abbracciano la Terra a partire dall'**Equatore**, la circonferenza più grande, che per convenzione è il «**parallelo 0**». Sono in tutto 180, 90 a Nord e 90 a Sud dell'Equatore. La distanza di un punto dall'Equatore è detta «**latitudine**», e si misura in gradi, a partire da 0° (in corrispondenza all'Equatore) fino a 90° Nord o Sud (in corrispondenza rispettivamente dei Poli Nord o Sud).

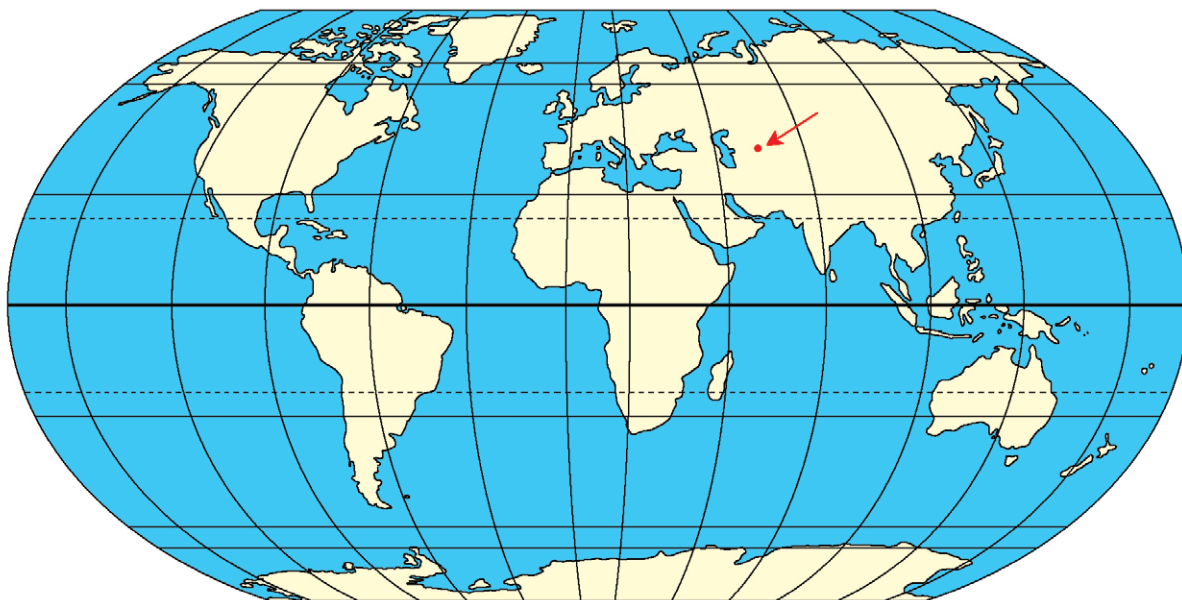


LE COORDINATE GEOGRAFICHE

L'azione per identificare un punto qualsiasi della superficie terrestre somiglia a una partita a **battaglia navale**. La distanza dall'Equatore, espressa in gradi, del punto che vogliamo identificare indica la **latitudine** (a Nord o a Sud dell'Equatore).

La distanza a cui il punto che ci interessa si trova a Est o a Ovest del meridiano indica invece la **longitudine** (a Ovest o a Est del meridiano di Greenwich).

Segnando la latitudine e la longitudine, avremo ottenuto così le **coordinate geografiche** che ci indicano la posizione esatta di quel punto sulla superficie terrestre. Nell'immagine la freccia indica la posizione della città di Bukhara, in Uzbekistan; in gradi, 39°46'N 64°25'E (dove N sta per Nord e indica la latitudine, ed E sta per Est e indica la longitudine).





IL PAESAGGIO

Che cos'è il paesaggio	p. 59
Gli elementi del paesaggio	p. 63
La tutela del paesaggio.....	p. 82

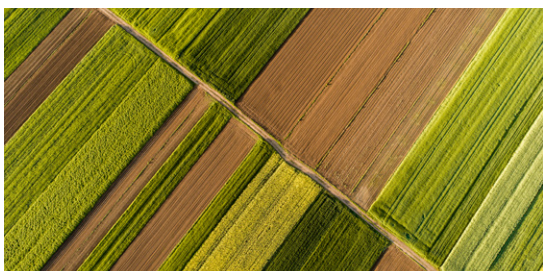


CHE COS'È IL PAESAGGIO

Il paesaggio è il risultato dell'**intervento dell'uomo** sugli **elementi naturali** di un territorio. Il paesaggio si modifica nel tempo perché cambiano le esigenze di insediamento e perché la natura si trasforma lentamente o improvvisamente.



Il paesaggio può essere più o meno **antropizzato** (da *antropos*, «uomo»): i segni dell'intervento umano possono essere cioè più o meno evidenti. A lato due esempi tipici di paesaggio antropizzato.



In generale, si considera **naturale** il paesaggio in cui l'azione dell'uomo è minima: ad esempio, aree montane prevalentemente disabitate o adibite a pascolo con presenza di malghe isolate o di rifugi. A lato due esempi tipici di paesaggio naturale.





«LEGGERE» IL PAESAGGIO

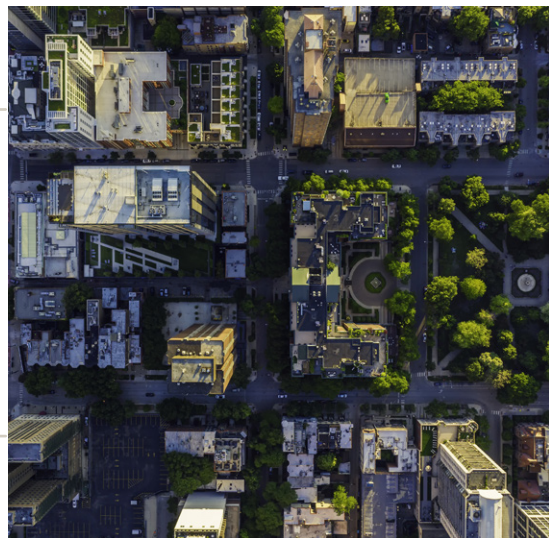
Così come un quadro, un **paesaggio può essere guardato**, può essere «letto», **in molti modi**. I principali sono questi:

- **emozionale** (lettura emozionale)
- **oggettivo** (lettura oggettiva)
- considerandone le caratteristiche attuali (**lettura orizzontale** o sincronica)
- considerandone i segni che mostrano come esso è mutato nel tempo (**lettura verticale** o diacronica)
- immaginando possibili sviluppi futuri (**lettura in proiezione**).



La **lettura emozionale** è quella che avrai senz'altro fatto anche tu, osservando ad esempio il mare o una città dall'alto. Risponde alle domande: **mi piace?** Che **emozioni** mi suscita?

La **lettura oggettiva** si concentra sugli elementi che caratterizzano il paesaggio e lo rendono unico. Risponde alle domande: quali sono gli **elementi presenti**? Quali sono le **relazioni** tra essi?





La **lettura orizzontale o sincronica** si concentra sugli elementi che caratterizzano il paesaggio **in questo momento**. Risponde alle domande: è un paesaggio naturale? È un paesaggio antropizzato? Quali sono gli elementi antropici più evidenti?

La **lettura verticale o diacronica** si concentra sui segni lasciati dell'uomo nel paesaggio nel corso del tempo. Risponde alle domande: ci sono **elementi del passato**? A quale epoca (o a quali epoche) appartengono? Sono abbandonati o sono conservati per fini turistici?



Il paesaggio può essere letto anche **in proiezione**, osservando cioè il presente per pianificare il **futuro**. Ci si può chiedere: quali elementi del paesaggio potrebbero essere sviluppati? Si tratta, ad esempio, di comprendere se il paesaggio verrà tutelato e valorizzato o se verrà piegato a interessi che lo deturpano. Occuparsi di **tutela ambientale** significa, molto spesso, leggere il territorio in proiezione.



LEGGERE UNA FOTO SATELLITARE

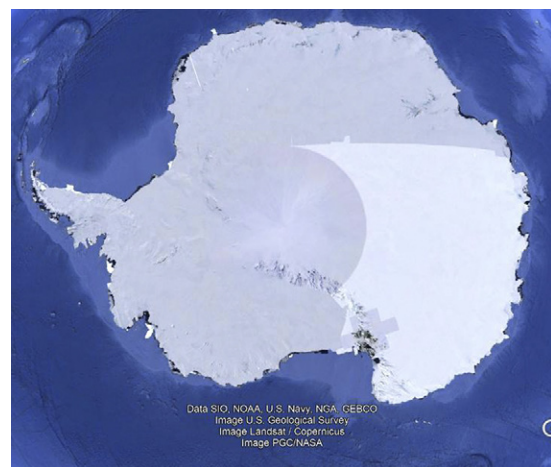
Le **immagini satellitari** fotografano la realtà nei suoi colori autentici: le montagne ricoperte da vegetazione spesso sono verdi e le pianure con strade e case spesso hanno tinte dal grigio al beige. Le **carte fisiche** hanno invece colori simbolici: le pianure sono sempre verdi e le montagne sono sempre marroni.

Osserva e confronta la **carta fisica** e la **fotografia satellitare** della Sardegna. Localizza nella carta fisica, nella zona centro-orientale, i monti del Gennargentu e poi cercali nella foto satellitare. Hai visto? Nella carta fisica la zona è marrone/gialla, nella foto satellitare è verde.



Quando analizzi una fotografia satellitare ricorda che **i colori sono reali e possono essere diversi da quelli della carta fisica**, addirittura possono essere invertiti rispetto alle tue aspettative: le pianure tendono al marrone chiaro e le montagne al verde! Osservando delle foto satellitari, comprendi che i colori di una carta fisica sono un **codice simbolico**.

Esistono anche casi particolari in cui i colori della carta fisica e della foto satellitare coincidono.





GLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO

LA MONTAGNA E LA COLLINA

Guardiamo ora più da vicino gli elementi che compongono il paesaggio e che contribuiscono alla sua straordinaria varietà.

Cominciamo con la **montagna** e la **collina**.

La **montagna** è un rilievo che supera i 600 metri sul livello del mare.

È caratterizzata da **versanti** più o meno ripidi (i lati della montagna) e da una **cima** o vetta. Il punto di passaggio più basso tra due versanti opposti si chiama **valico**.

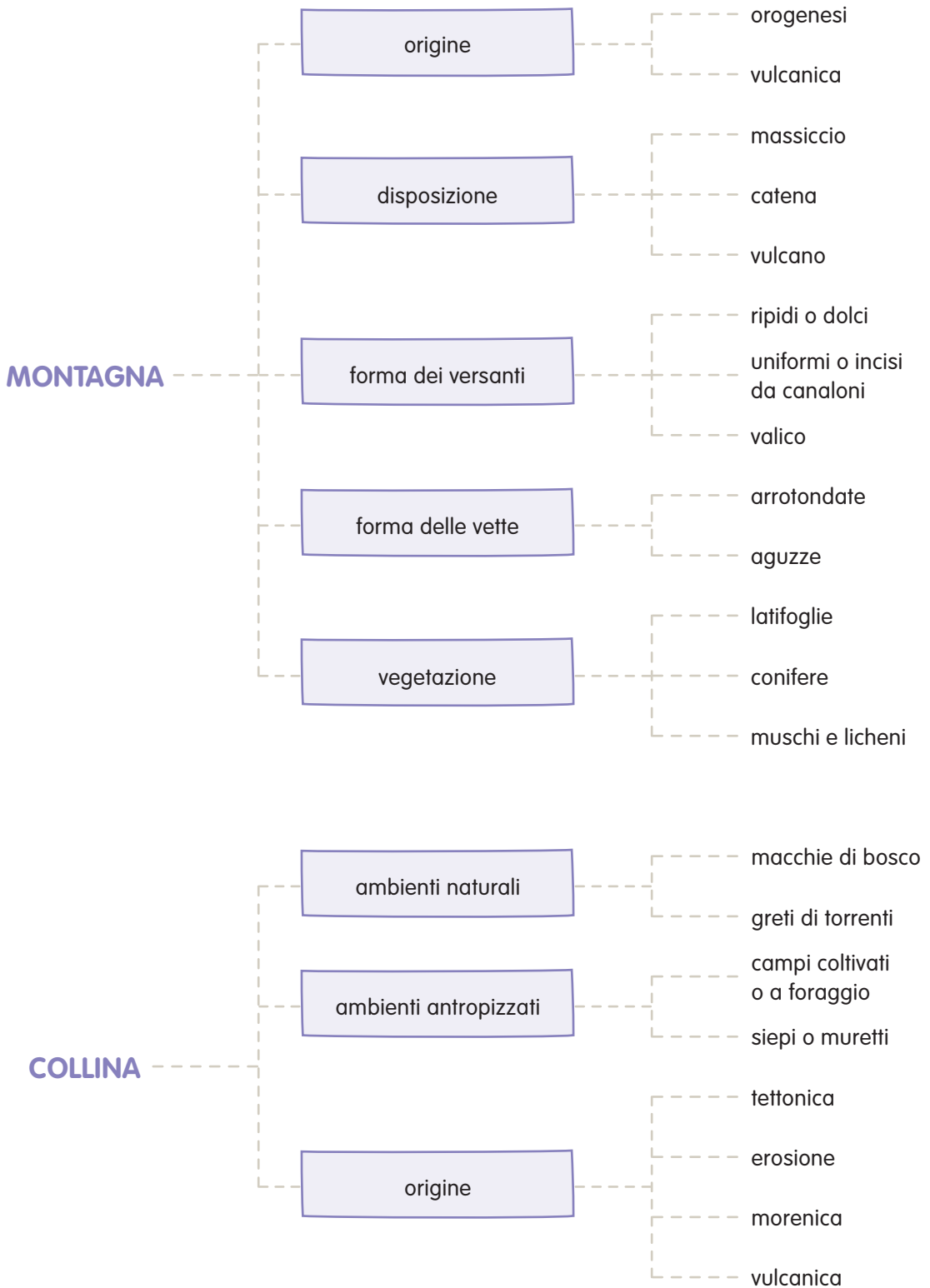
Le montagne possono essersi formate per sollevamento e corrugamento della crosta terrestre (**orogenesi**) o possono essere di **origine vulcanica**.



La **collina** è un rilievo che non supera i 600 metri. È caratterizzata da una forma tondeggiante.

Le colline possono essersi formate per sollevamento e corrugamento della crosta terrestre (**colline tettoniche**), per l'erosione di antiche montagne a opera di ghiacciai e di agenti atmosferici (**colline di erosione**), per accumulo di materiali depositati ai piedi di ghiacciai e progressivamente ricoperti dalla vegetazione (**colline moreniche**), o possono essere di origine vulcanica (**colline vulcaniche**).

In questi due schemi trovi i principali **concetti** riferiti alla montagna e alla collina (dovresti conoscerli, se però non sei sicuro del loro significato, cercalo sul vocabolario).





LA PIANURA

La **pianura** è un territorio pianeggiante o leggermente ondulato che **non supera i 300 metri** sul livello del mare. Si forma:

- per il deposito di detriti erosi e trasportati dai corsi d'acqua (**pianura alluvionale**); prima (alta pianura) si depositano ciottoli, poi (bassa pianura) sabbia e terriccio, più leggeri;
- per l'erosione di antichissime montagne a opera di ghiacciai e di agenti atmosferici (**pianura di erosione**);
- per il sollevamento dei fondali marini (**pianura di sollevamento**);
- per lo sprofondamento del terreno (**pianura tettonica**);
- per la sedimentazione di materiali fuoriusciti durante le eruzioni vulcaniche (**pianura vulcanica**);
- attraverso interventi antropici che liberano il terreno da acque stagnanti o da quelle marine (**pianura artificiale**).



BASSOPIANO GERMANICO

(pianura di erosione)



PIANURA PADANA

(pianura alluvionale)

ISLANDA

(pianura vulcanica)

PAESI BASSI

(pianura artificiale)

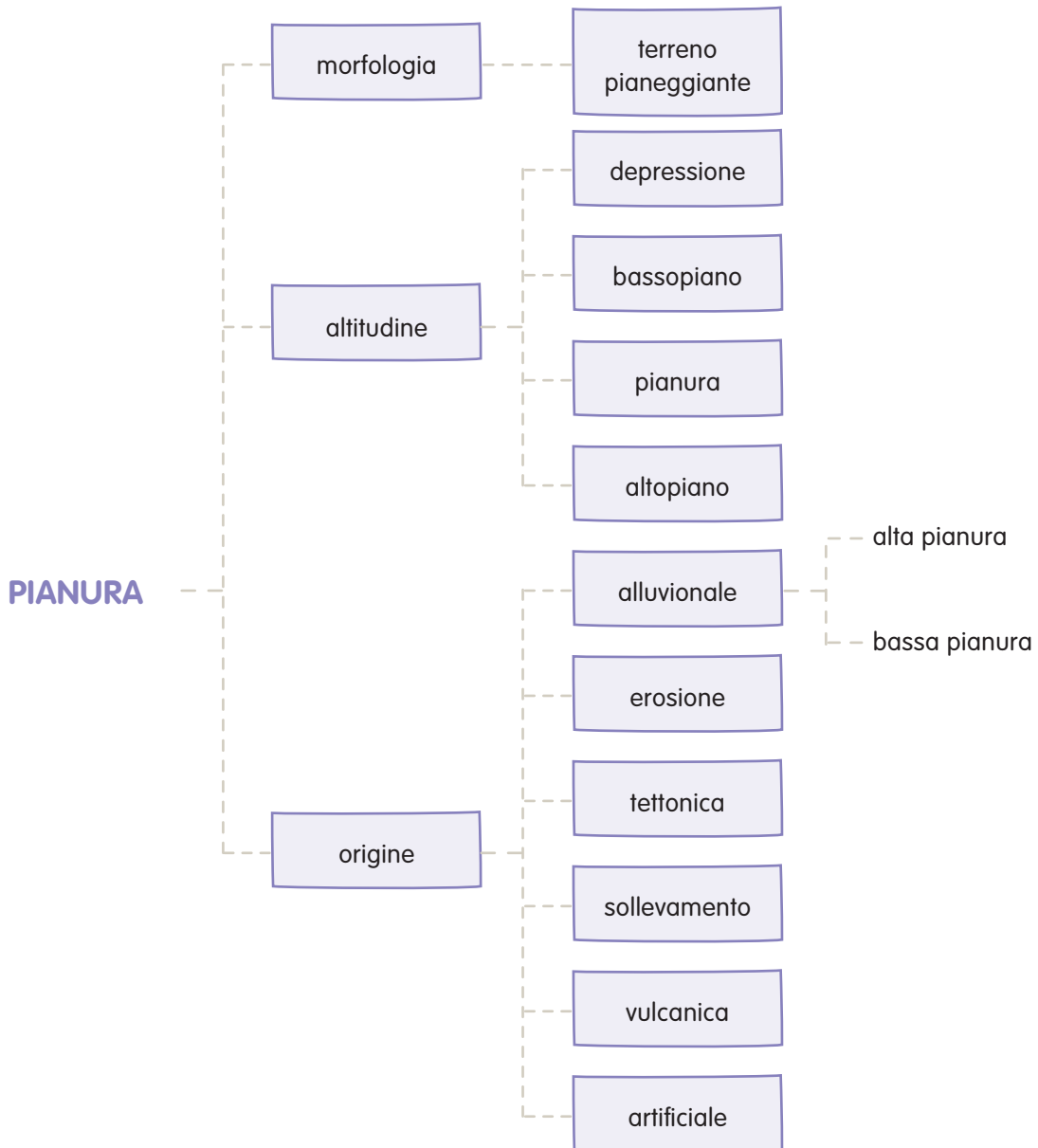




Oltre che per l'origine, i **territori pianeggianti** si chiamano, in base all'altezza rispetto al livello del mare:

- **depressione**: territorio pianeggiante al di sotto del livello del mare;
- **bassopiano**: territorio pianeggiante poco al di sopra del livello del mare;
- **altopiano**: territorio pianeggiante al di sopra dei 300 metri sul livello del mare (non può essere considerato propriamente pianura).

In questi due schemi trovi i principali **concetti** riferiti alla pianura.





IL FIUME

Il fiume è un **corso d'acqua perenne** (cioè mai asciutto), di grosse dimensioni, che scorre in superficie (fanno eccezione i fiumi carsici, che sono sotterranei).

Il fiume nasce da una **sorgente**, situata in montagna e alimentata da nevai e da ghiacciai, e scorre in un **letto** o **alveo**. Nel primo tratto ha piccole dimensioni (**ruscello**); nel secondo tratto scende con maggiore velocità lungo il pendio della montagna (**torrente**). In pianura può formare ampie curve (**anse**).



MONVISO

(sorgente del fiume Po)



ANSE DEL PO

I fiumi sfociano nel **mare**. La foce può essere **a delta**, quando il fiume si divide in diversi rami, o **a estuario**.



DELTA DEL PO

(Mare Adriatico)



DELTA DEL FIUME CONGO

(Oceano Atlantico)

- Si chiama **affluente** un fiume che si getta in un altro fiume di dimensioni maggiori.
- Si chiama **immissario** il fiume che entra in un lago.
- Si chiama **emissario** il fiume che esce da un lago.



L'ASIA

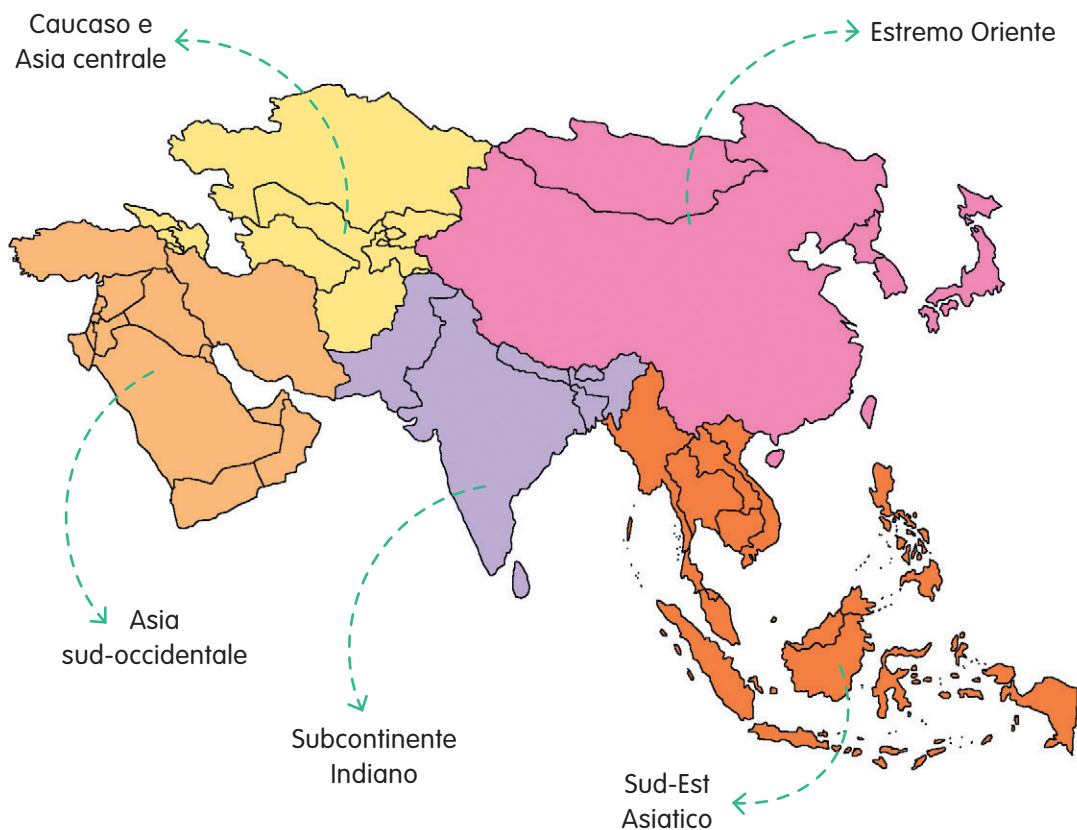
L'**Asia** è il continente più grande di tutti. Si trova nell'**Emisfero Boreale**, e da sola rappresenta circa un terzo delle terre emerse.

Dotata di un'eccezionale biodiversità, riconducibile alla varietà dei climi e degli ambienti che la caratterizzano, l'Asia ha visto fiorire civiltà originali e diversificate.

Nel complesso quadro dell'Asia è possibile identificare sei vaste aree, chiamate anche **subcontinenti** o **regioni geopolitiche** (alle quali si aggiunge a Nord la regione asiatica della **Russia**):

- Asia sud-occidentale
- Caucaso e Asia centrale
- Subcontinente Indiano
- Sud-Est Asiatico
- Estremo Oriente.

Per ogni subcontinente nelle prossime pagine verranno illustrati un paio di Stati rappresentativi.





ASIA SUD-OCCIDENTALE

TERRITORIO E CLIMA

Il territorio dell'Asia sud-occidentale è caratterizzato da **elevate catene montuose** (il **Caucaso**, i Monti **Elburz** e i Monti **Zagros**), da **pianure alluvionali** (tra cui la **Mesopotamia**) e da grandi **regioni desertiche**, in particolare nella penisola Arabica.



CONFINI

- ✓ **A Nord** Mar Nero e catena del Caucaso
- ✓ **A Sud** Mare Arabico e Oceano Indiano
- ✓ **A Est** Mar Caspio, Turkmenistan, Afghanistan
- ✓ **A Ovest** Mar Mediterraneo

Il clima è **secco e arido**. A settentrione, dalle catene montuose con **clima freddo**, nascono il **Tigri** e l'**Eufrate**, che attraversano la pianura della Mesopotamia e rappresentano un'importantissima **riserva idrica**.

Questa regione è nota anche come **Medio Oriente**, nome che deriva alla dominazione coloniale britannica, che identificava i territori asiatici in base alla lontananza dall'Europa: Vicino, Medio ed Estremo Oriente.



Campi sull'Eufrate (Siria).



POPOLAZIONE

La popolazione dell'Asia sud-occidentale non è diffusa in modo omogeneo. Si distribuisce soprattutto lungo le **coste mediterranee**, nella **regione mesopotamica**, nelle **città** e nelle **oasi**.

 L'**arabo** è lingua più diffusa.

 La **religione islamica** costituisce un elemento unificante del territorio.

Musulmani pregano intorno alla Kaaba a La Mecca (Arabia Saudita).



ECONOMIA

Il Medio Oriente riveste un ruolo di grande importanza nell'economia mondiale, non tanto per il livello di sviluppo industriale, quanto per il fatto che è la regione che **detiene ed esporta** la maggior quantità di **petrolio**.

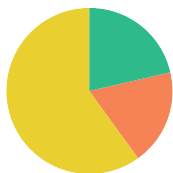
L'Arabia Saudita ne è il primo esportatore mondiale, seguita da Iran, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Oman e Qatar. Data l'importanza di questa risorsa energetica, le regioni dell'Asia sud-occidentale sono state oggetto di **contese e conflitti** in particolar modo a partire dalla **Rivoluzione industriale**.



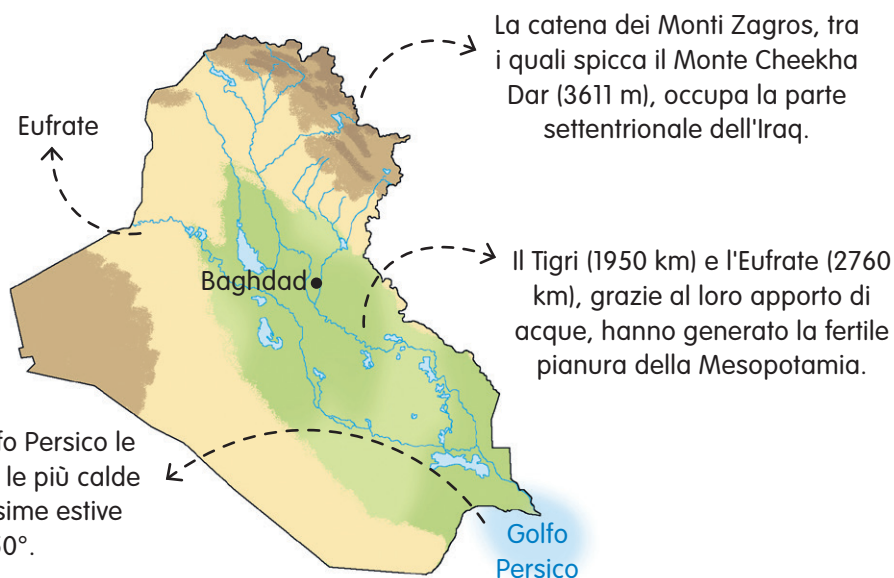
ASIA SUD-OCCIDENTALE: IRAQ

📍 Baghdad.

👥 41.179.000.



■ Primario (21,6%)
■ Secondario (18,7%)
■ Terziario (59,8%)



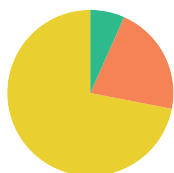
Il territorio coincide per gran parte con l'antica regione della Mesopotamia, che ha visto sorgere le prime civiltà della storia; secondo alcuni studiosi il nome stesso dell'Iraq deriverebbe da Uruk, città-stato sumerica. Nella seconda metà del Novecento lo Stato iracheno aveva raggiunto un buon livello di sviluppo, grazie alle risorse energetiche e agli investimenti di capitali stranieri, ma le guerre che lo hanno coinvolto hanno causato un grave impoverimento generale. L'Iraq è una **repubblica parlamentare federale**.



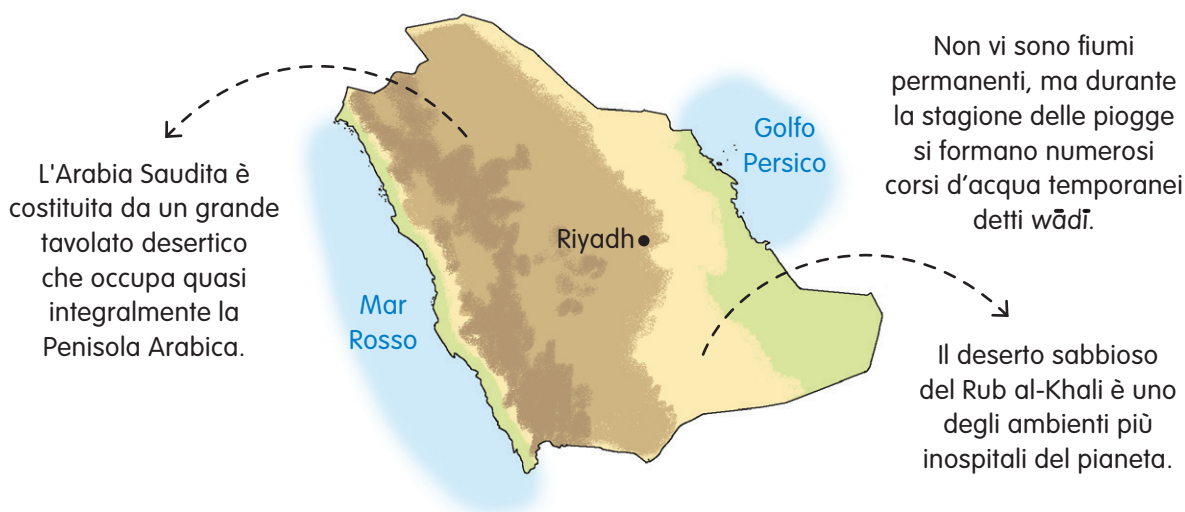
ASIA SUD-OCCIDENTALE: ARABIA SAUDITA

Riyadh.

35.354.380.



Primario (6,7%)
 Secondario (21,4%)
 Terziario (71,9%)



Divenuta indipendente nel 1932, l'Arabia Saudita è una **monarchia** guidata da un sovrano detentore di un potere assoluto e custode dei luoghi sacri di La Mecca e Medina. Il ruolo fondamentale dell'Arabia Saudita è legato all'esportazione di petrolio.



ASIA CENTRALE

TERRITORIO E CLIMA

L'**Asia centrale** è un territorio che dal Mar Caspio si estende fino alla Cina. Presenta tre caratteri morfologici distinti: la parte montuosa del **Caucaso**, dove si trovano Georgia, Armenia e Azerbaigian; **steppe e altipiani aridi**, nella parte centrale e settentrionale (Kazakistan, Uzbekistan e Turkmenistan); a Sud le **catene montuose** dell'Hindukush (Afghanistan, Tagikistan e Kirghizistan).



CONFINI

- ✓ **A Nord** Russia
- ✓ **A Sud** Iran, Pakistan, India
- ✓ **A Est** Cina
- ✓ **A Ovest** Mar Caspio

Date le caratteristiche morfologiche, l'Asia centrale presenta una certa varietà climatica e ambientale: dal **clima continentale secco**, con estati torride e inverni secchi, si passa al **clima continentale arido**, con forti variazioni di temperatura fra il giorno e la notte. Non mancano zone con **precipitazioni** sufficienti a rendere coltivabili i campi. I fiumi più importanti scorrono dalla regione montuosa meridionale verso settentrione, alimentando importanti riserve d'acqua, tra cui il **Lago d'Aral**.





Caucaso (veduta aerea).



POPOLAZIONE

L'Asia centrale conta circa **100 milioni di abitanti** in un territorio grande come l'Europa occidentale. Poche sono le **grandi città**, e solamente tre capitali raggiungono i **due milioni** di abitanti: **Kabul** nell'Afghanistan, **Baku** nell'Azerbaijan, **Tashkent** nell'Uzbekistan. I **tre grandi gruppi nazionali** (georgiani, armeni e azeri) sono fortemente differenziati per cultura e lingua. Sono presenti anche minoranze russe e curde.

 Le lingue sono molto diversificate (**pashto**, dari, uzbeca, turkmena); il **russo** è spesso parlato come seconda lingua (per via della dominazione sovietica).

 Le religioni più diffuse sono il **cristianesimo ortodosso** e l'**islam sunnita**.



→ Mercato a Kabul (Afghanistan).

ECONOMIA

L'Asia centrale possiede poche zone adatte all'agricoltura. La risorsa principale è rappresentata dalle **ricchezze minerarie** e dalle **fonti energetiche**, in particolare i giacimenti di **petrolio e gas naturale**. Da qui partono numerosi **oleodotti e gasdotti**, costruiti con la collaborazione interessata di Stati occidentali e diretti verso il Mediterraneo, il Mar Nero e la Cina.



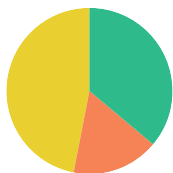
→ Piattaforma petrolifera al largo della costa del Mar Caspio vicino a Baku (Azerbaijan).



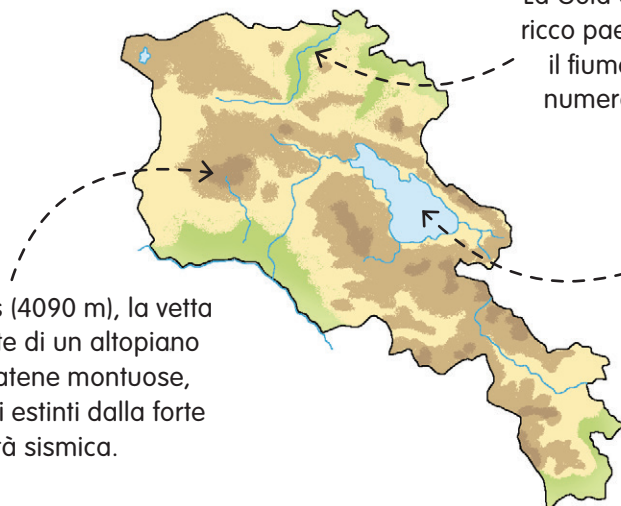
ASIA CENTRALE: ARMENIA

📍 Yerevan.

👥 2.968.000.



■ Primario (36,3%)
■ Secondario (17%)
■ Terziario (46,7%)



Il Monte Aragats (4090 m), la vetta più alta, fa parte di un altopiano costituito da catene montuose, vallate e vulcani estinti dalla forte instabilità sismica.

La Gola del Debed racchiude un ricco paesaggio culturale. Lungo il fiume omonimo sono sorti numerosi centri e monasteri.

Il Lago Sevan, a 1900 metri sul livello del mare, è una delle riserve d'acqua dolce più alte del pianeta.



L'Armenia vanta una storia e una cultura molto antica, risalenti alla metà del primo millennio a.C. Soggetta all'Unione Sovietica per quasi tutto il Novecento, è diventata indipendente dal 1991, riuscendo a costruire buoni rapporti politici ed economici con realtà differenziate quali Stati Uniti, Europa, Russia e Iran. Da anni è in conflitto con il vicino Azerbaigian per il controllo di una regione attraversata da oleodotti che trasportano petrolio proveniente dall'area del Mar Caspio.

L'Armenia è una **repubblica parlamentare**.



ASIA CENTRALE: AFGHANISTAN

Kabul.

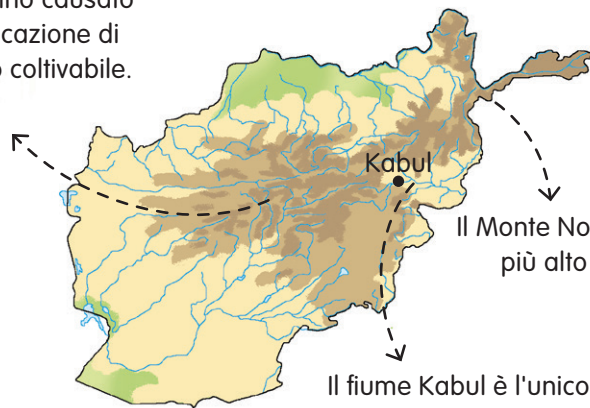
39.835.000.



Primario (44,3%)
 Secondario (18,1%)
 Terziario (37,6%)



Guerre e incuria hanno causato la parziale desertificazione di gran parte del suolo coltivabile.



Il Monte Nushaq (7492 m) è il più alto della regione.

Il fiume Kabul è l'unico corso d'acqua che, confluendo nell'Indo, raggiunge il mare.



Attraverso vallate e valichi, l'Afghanistan fa da raccordo e cerniera tra tutte le realtà politiche ed economiche circostanti, mettendole in relazione tra loro. A questo vantaggio strategico si contrappone la situazione economica afghana, che patisce i danni arrecati dal perenne stato di conflitto in cui versa il Paese.

L'Afghanistan è di fatto una **teocrazia** (una forma di governo presieduta da uomini considerati interpreti della volontà di Dio) di tipo islamico.



SUBCONTINENTE INDIANO

TERRITORIO E CLIMA

Il Subcontinente Indiano prende questo nome in quanto è un'area così estesa e popolata e, al tempo stesso, così omogenea dal punto di vista naturale e culturale da essere considerata una sorta di **continente all'interno dell'Asia**.

Questa regione comprende una sola grande isola, lo **Sri Lanka**, e un insieme di **arcipelaghi e atolli**, tra cui le isole **Andamane** e le **Maldive**.



CONFINI

- ✓ **A Nord** catene dell'Himalaya
- ✓ **A Sud** Oceano Indiano
- ✓ **A Est** Monti dell'Assam
- ✓ **A Ovest** Beluchistan e Monti Suleiman

La regione settentrionale del Subcontinente Indiano è occupata da rilievi altissimi. Tra queste ricordiamo le catene dell'Hindukush, del Karakorum e dell'**Himalaya** (nella foto a lato), che costituiscono il cosiddetto «**tetto del mondo**» (con vette che superano gli 8000 metri di altezza).

La regione indiana deve il proprio nome al **fiume Indo**, il corso d'acqua più lungo (3180 km).

Il **clima** della regione è fortemente influenzato dai monsoni. Gli ambienti prevalenti sono **giungle** e **foreste monsoniche** nelle zone piovose, mentre le zone interne del **Deccan** e del nord-ovest, più secche, sono caratterizzate dalla **savana** e da **aree desertiche**.





POPOLAZIONE

India (un miliardo di abitanti), **Pakistan** (150 milioni) e **Bangladesh** (140 milioni) sono tra i dieci paesi più popolosi della Terra. Complessivamente in questa regione abita circa il **25% di tutta la popolazione mondiale**.

🗨️ Ciascun Paese ha una propria lingua nazionale: l'India l'**hindi**, il Pakistan l'**urdu**, il Bangladesh il **bengali**, lo Sri Lanka il **singalese**; ovunque è parlato l'**inglese**, lingua legata alla colonizzazione britannica.

🕌 Le religioni prevalenti sono l'**induismo** (in India e Nepal) e l'**islam** (predominante in Pakistan e in Bangladesh). Il **buddhismo** viene praticato nello Sri Lanka e nel Bhutan.



→ Risaia (India).



ECONOMIA

Il fulcro della regione, dal punto di vista economico, è l'India. Dato l'enorme **fabbisogno alimentare** della popolazione, l'agricoltura punta soprattutto alla **produzione di riso**, di cui l'India è il secondo produttore mondiale. Il **settore primario** produce anche diverse materie a uso industriale, tra cui **cotone** e **legname**.

Le industrie, tradizionalmente legate alla tecnologia di base (soprattutto tessile), hanno cominciato in tempi recenti a produrre ed esportare automobili ed elettrodomestici, riuscendo progressivamente a specializzarsi in settori avanzati dell'**alta tecnologia**, elettronica e informatica.

→ Città di Delhi (India).